

**05  
MAR  
2024**

## **TAVOLO AMBIENTE**



CASTELFIORENTINO

**UNA  
CITTÀ  
PER**

**L'AMBIENTE**

### **DECORO**

Il tavolo ha evidenziato alcune premesse fondamentali sulla tematica del decoro a Castelfiorentino:

■ **Importanza del concetto del bello, non come ricerca estetica fine a se stessa, bensì come elemento qualificante l'aspetto del nostro paese, il suo biglietto da visita sia per i Castellani che per i turisti e coloro che vengono a lavorare nella nostra città. Un bello che, tuttavia, deve preoccuparsi fin da subito del suo mantenimento: solo una corretta manutenzione di ciò che esiste potrà costruire le basi per un paese più decoroso;**

■ **Necessità di maturare una sensibilità a 360° sul concetto di decoro, sia lavorando sui quartieri storici che hanno per motivi strutturali problemi di cura e gestione della cosa pubblica, sia sugli ingressi del paese, troppo spesso non considerati nei progetti di riqualificazione della città, sia sui quartieri più nuovi, che potrebbero subire processi di degrado dovuti a scorretti comportamenti dei cittadini, sia alle frazioni e alle aree industriali, bisognose in questo momento di maggiore attenzione;**

■ **Adottare un approccio più razionale, scientifico: implementare una forma più razionale di gestione delle risorse comunali, con una programmazione in termini manutentivi che tenga insieme le necessità del decoro degli ambienti esterni, con quello degli immobili comunali.**

Il tavolo si è poi concentrato su alcune zone specifiche del territorio, che in questo momento subiscono fenomeni di degrado importanti e che sono percepite come marginalizzate.

■ **Castello Alto e Borgo: creare una vera e propria "mappa del decoro", per individuare con precisione le tipologie di interventi necessari sul quartiere sia nel pubblico che nel privato, programmando così le azioni dell'amministrazione in un orizzonte almeno quinquennale. Continuare l'importante opera di investimento pubblico avviata in questi anni di amministrazione, sensibilizzando gli interventi sugli immobili privati. L'Amministrazione dovrà inoltre pensare a progetti specifici per questi quartieri, come una analisi del porta a porta per renderlo maggiormente confacente alle esigenze del quartiere, una riflessione sui servizi per la cittadinanza disponibili in Borgo, in particolare per gli anziani come la disponibilità di bagni ad accesso pubblico, una valorizzazione della tradizione del mercato del sabato.**

■ **Quartieri del capoluogo: incentivare il tessuto associativo ad ancor maggiore collaborazione e relazione, al fine di mettere al servizio della città queste collaborazioni virtuose. Un paese vivo è un paese dove i comportamenti che creano degrado sono disincentivati e marginalizzati. Proporre un Regolamento Beni Comuni che possa formalizzare l'adozione da parte di cittadini in forma singola o associata di aree comuni per una loro gestione virtuosa, come le rotatorie o piccoli corti pubbliche**

■ **Ulteriori aree che necessitano di maggiore attenzione: cimiteri, in termini di decoro sostanziale (taglio dell'erba, tenuta delle tombe, pulizia generale delle strutture); lottizzazioni in corso, affinché non rimangano parti incomplete della città per decenni; parchi pubblici, in termini di tagli dell'erba, cura del patrimonio arboreo e maggiore presenza di parchi gioco per bambini.**

Le politiche verdi sono una priorità emergente per le Amministrazioni del futuro. La delega all'ambiente, quindi, da residuale, deve, nella prossima Giunta, essere centrale, con capitoli di bilancio dedicati che possano dare vita alle progettazioni che emergeranno dai tavoli di lavoro. Per facilità di lettura, il tavolo ha effettuato una restituzione per punti, vista anche l'eterogeneità delle tematiche affrontate, che spesso entravano in contatto con i tavoli presenti alla serata e con i tavoli che si terranno nelle prossime settimane.

■ **Anello verde:** l'Amministrazione dovrà portare avanti la programmazione di nuove aree a verde, di modo da completare, dove possibile, un vero e proprio anello che circonda la città. In particolare è avvertita l'esigenza di portare più aree a verde "di qua dal ponte", come quella vicino al Circolo di Puppino, dove potrebbe essere realizzata anche un'area sgambamento cani. In tale anello, potrebbero essere create delle aree di verde libero, opportunamente segnalate e poste in zone protette, per preservare i piccoli ecosistemi connessi agli insetti impollinatori. In generale, tale anello, insieme ad aree più piccole nel paese, dovrà aumentare la dotazione arborea della città, che dovrà inoltre prediligere scelte connesse a essenze locali, che possano rispettare la tradizione agricola del nostro territorio. Infine, si nota come una iniziativa di molti anni fa, un nuovo albero per ogni bambino nato, potrebbe essere un qualcosa da riattivare.

■ **Mobilità verdi:** incrementare la dotazione di piste ciclabili, in particolare le ciclovie interurbane che possano collegare le frazioni e le aree industriali, così da essere sia un elemento di coesione con il capoluogo, sia una opportunità di mobilità per i lavoratori pendolari. Si ritiene inoltre necessario recuperare progettazioni quali quelle delle passerelle pedonali sull'Elsa.

■ **Prevenzione idraulica e lotta alla siccità:** la prevenzione è un elemento cardine per affrontare con razionalità il tema "acqua", la cui gestione diventerà sempre più importante nelle città del futuro. Per questo è importante continuare la progettazione e realizzazione di casse di espansione sul nostro territorio, ma anche pensare a degli invasi collinari per i momenti di siccità che hanno visto anche in questi anni la razionalizzazione dell'acqua attraverso provvedimenti della regione. Fondamentale sarà inoltre la tenuta degli impianti comunali, come il sistema di caditoie, e la sensibilizzazione dei proprietari dei terreni per la pulizia dei fossoni.

■ **Decongestionamento del capoluogo:** l'amministrazione deve programmare e organizzare le zone di atterraggio secondo una logica di consumo zero del suolo, ma anche incentivando i privati o a una manutenzione dei propri stabili o a progetti radicali di demolizione e recupero volumi, a favore della creazione di nuove aree verdi nella città.

■ **Decoro degli ingressi del paese:** le considerazioni fatte sono analoghe a quelle che trovi poco sopra per il tavolo decoro.

■ **Raddoppio ferroviario:** il progetto di investimento pubblico, seppur ha degli impatti sui residenti delle aree di Fontanella, Sant'Andrea e Granaiolo, ha dei vantaggi che anche sul piano ambientale la rendono un'opera necessaria. In particolare, le Amministrazioni del territorio dovranno collaborare per una completa elettrificazione della linea, al fine di ottenere i connessi benefici ambientali in termini di qualità dell'aria, sia per un aumento significativo delle corse che trasformi la ferrovia in una vera e propria "metropolitana scoperta" verso Firenze e Siena. Analoghe considerazioni sono state fatte in tema di TPL su gomma.

■ **Comunità energetiche:** i temi trattati sono analoghi a quanto affrontato al tavolo Transizione energetica.

- **Contratto di fiume:** il fiume Elsa deve essere considerato una risorsa e un'occasione di sviluppo turistico. L'Amministrazione deve quindi farsi attrice principale dello strumento contratto di fiume per fare riscoprire tale risorsa naturale ai propri cittadini, per intessere relazioni nuove con il Consorzio di Bonifica razionalizzando gli interventi, favorendo la riscoperta del campo gara di Granaiole.
- **Sentieristica:** il territorio di Castelfiorentino, che unisce ambiente agricolo, elementi naturali, centri urbani, musei, ville e castelli, si presta alla crescita di un nuovo turismo slow, verde che metta al centro il cammino lento unito alla scoperta storica, artistica e culturale del territorio. In questo senso, l'Amministrazione dovrebbe sempre più puntare sulla Francigena ma anche sulla sentieristica alternativa e tematica che può essere progettata sul territorio.
- **ZTL nel centro storico:** si ritiene fondamentale una programmazione di decongestionamento del centro storico, attraverso l'attivazione definitiva della ZTL in Castello Alto e un allargamento della ZTL del Borgo, pur temperando i vari interessi di residenti, commercianti, turisti, cittadini.
- **Educazione ambientale:** si ritiene centrale la programmazione in maniera strutturata di momenti di educazione ecologica, ambientale, sul ciclo dei rifiuti nelle scuole. Analogamente, si ritiene fondamentale che tale sensibilità sia incentivata anche nelle aziende del territorio, dando opportuna pubblicità alle realtà imprenditoriali che hanno politiche aziendali verdi, anche attraverso momenti di restituzione pubbliche o nelle scuole.
- **Gestione dei rifiuti:** è necessario avviare un nuovo dibattito tra i cittadini circa l'importanza di una programmazione d'area degli impianti di smaltimento dei rifiuti che vanno fatti per il benessere della collettività e dell'ambiente. In tema di rifiuti, è necessaria una stretta sugli abbandoni, attraverso una maggiore collaborazione tra ispettori ambientali, Comune, gestore della raccolta rifiuti, associazioni del territorio che vivono le campagne come le associazioni di riferimento dei cacciatori e degli agricoltori. Si ritiene necessario inoltre un maggiore controllo sugli abbruciamenti in area agricola.
- **Animali:** il tavolo si è concentrato su due fenomeni che hanno dato problematiche a Castello negli ultimi anni: gli storni nel capoluogo e i fenomeni di bracconaggio sul fiume Elsa. In entrambi i casi, il tavolo ritiene debba essere tentato un approccio più deciso da parte dell'Amministrazione, in particolare per il primo problema che costituisce una questione anche di igiene pubblica.

## PROTEZIONE CIVILE E TUTELA AMBIENTALE

Gli ambiti affrontati dal tavolo sono complementari e, uniti, sono la cura al male del futuro, ossia il cambiamento climatico, che certamente è una sfida che le prossime amministrazioni dovranno affrontare, visti i riflessi sul nostro territorio. Questa esigenza è fortemente sentita in particolare dai più giovani, che negli ultimi anni si sono mobilitati sul tema del cambiamento climatico.

Il tavolo ha individuato quattro concetti, evidenziando prima una criticità e, successivamente, una misura a ciò connessa da proporre come azione concreta all'Amministrazione.

Le criticità:

- **Manutenzione del territorio:** la città è percepita come carente in decoro e con problemi connessi alla gestione dei rifiuti, sia in termini di rispetto del porta a porta, sia in gestione degli abbandoni dei rifiuti nel capoluogo e nelle aree agricole. Un maggiore controllo in tale senso è fondamentale per una vera tutela ambientale.

In termini manutentivi, si ritiene necessario un nuovo rapporto con le associazioni connesse al mondo dell'agricoltura per una tenuta decorosa e funzionale dei terreni, in particolare quelli incolti e abbandonati.

■ **Sensibilizzazione e informazione:** per rendere una comunità resiliente ai fenomeni di emergenza in cui si trova coinvolta la protezione civile, devono essere individuati maggiori strumenti comunicativi che, ad oggi, risultano carenti soprattutto per determinate fasce della popolazione che sono difficilmente raggiungibili con i social. In generale, esiste una scarsa conoscenza del sistema di protezione civile e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza.

■ **Recupero dei terreni incolti come azione di cittadinanza attiva:** si ritiene carente una sensibilità nel mondo agricolo circa l'importanza di mantenere il territorio incolto.

■ **Formazione di protezione civile:** si ritengono ancora pochi gli eventi di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici e nei luoghi pubblici per utenti quali associazioni, ma anche semplici cittadini.

Le azioni:

■ **Investire in opere di sicurezza idraulica,** che devono essere percepite come prioritarie anche dai cittadini, così come lo sono gli interventi di prevenzione sismica. Agire analogamente su interventi di manutenzione e mantenimento del decoro urbano e del territorio extraurbano.

■ **Tra gli strumenti comunicativi utili,** si ritiene utile utilizzare il Contratto di Fiume come elemento partecipativo che aiuti la cittadinanza a conoscere e usare in maniera consapevole il fiume Elsa.

■ **La pianificazione urbana è fondamentale per la Castello del futuro e,** con una giusta e partecipata pianificazione, è possibile intervenire anche sui terreni agricoli, programmando con i privati degli interventi di manutenzione minima che si muovano in un'ottica di prevenzione idraulica. Una ulteriore priorità per l'amministrazione deve essere operare senza consumo di suolo e tenendo presenti i vincoli presenti sul nostro territorio.

■ **Incentivare l'associazionismo di protezione civile e un generale civismo attivo sulla tematica.** In particolare si ritiene fondamentale fare conoscere la protezione civile dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa e le associazioni di protezione civile che collaborano sul territorio, affinché possano essere attrici di una formazione più capillare sulla città.

Infine, il tavolo sottolinea l'importanza della delega di Protezione Civile nella prossima amministrazione, che dovrà essere una delle deleghe cardine del Sindaco.

## **TRANSIZIONE ENERGETICA**

L'Amministrazione comunale dovrà considerare necessaria una riflessione sul tema della transizione energetica. In particolare, le ragioni evidenziate dal tavolo sono numerose:

■ **Contrasto alle difficoltà di approvvigionamento dell'energia;**

■ **Gestione più oculata delle risorse energetiche, in particolare negli edifici pubblici;**

■ **Contrasto alla povertà energetica;**

■ **Promozione di politiche verdi in tema energetico al fine di contrastare l'inquinamento;**

■ Risparmi per le casse del Comune, dei castellani e delle associazioni del territorio.

La transizione energetica dovrà partire dalla creazione di comunità energetiche che, partendo dall'iniziativa dell'Amministrazione comunale e dalla collaborazione di cittadini e piccole associazioni, possano essere prima di tutto comunità di persone che si mettono in relazione per un obiettivo comune di risparmio ed ecologia.

E' fondamentale che tale processo non sia guidato da soggetti esterni, quali multinazionali o aziende nate allo scopo di sfruttare la misura sul territorio, ma dalla rete pubblico privato che sul nostro territorio potrà crearsi, in particolare attraverso il coinvolgimento delle piccole imprese, che potranno sia essere interessate alla creazione di comunità energetiche sia essere attrici tecniche della loro creazione.

Fondamentale dovrà comunque essere una guida razionale della misura, con una co- pianificazione efficace delle risorse umane ed economiche necessarie.